

Rapporto della Commissione della Gestione al MM 9 concernente una richiesta di credito di fr 140'000.- per la sostituzione dell'impianto di illuminazione delle sale espositive della Pinacoteca comunale Casa Rusca.

Locarno, 3 dicembre 2012

Premessa

Il 5 novembre ultimo scorso la vostra Commissione ha incontrato il signor Luigi Conforto dell'Ufficio Tecnico comunale, il signor Riccardo Carazzetti, direttore dei Servizi culturali e il signor Emilio Di Francesco in rappresentanza della ditta scelta per l'installazione del nuovo sistema di illuminazione alla Pinacoteca Rusca.

In quell'occasione ci sono state ampiamente spiegate le motivazioni che stanno alla base della richiesta del credito per l'opera in questione, come pure sono stati illustrati gli aspetti tecnici del nuovo impianto.

Istoriato

L'idea di potenziare la visibilità culturale di Locarno attraverso la riqualificazione di stabili storici della città risale agli anni '60 con l'installazione del Museo d'arte moderna al Castello Visconteo (Donazione Arp) e a Casorella (Lascito Nesto Jacometti).

Agli inizi degli anni '80 venne poi il turno di Palazzo Morettini con l'insediamento della Biblioteca cantonale.

Successivamente il Municipio assegnò all'architetto Livio Vacchini un mandato finalizzato a suggerire nuove e possibili destinazioni d'uso culturale degli edifici storici comunali (Casa Rusca, Casorella, Castello Visconteo).

Casa Rusca venne acquistata nel 1977 con un credito di Fr. 510'000.- votato dal Consiglio comunale il 28 marzo (MM 27); l'entrata in possesso avvenne il 1 luglio. Da quel momento la palazzina che si affaccia su Piazza S. Antonio ha accolto, in convivenza con gli ultimi inquilini dei vari appartamenti, alcuni fra i maggiori protagonisti della vita culturale locarnese di quegli anni:

- La Società Storica Locarnese e gli uffici dell'Opera svizzera dei monumenti, diretta dal prof. Virgilio Gilardoni;
- La prima galleria della sezione ticinese della Società pittori, scultori e architetti svizzeri (SPSAS);
- La biblioteca dell'Alliance française

Il Rapporto Vacchini (1983) designava le seguenti destinazioni:

- Casa Rusca quale sede della Pinacoteca comunale
- Casorella sede dell'Archivio comunale e del neo costituito Dicastero musei e cultura
- Castello Visconteo dedicato interamente all'archeologia

Rispetto a quelle indicazioni, la sede dell'Archivio è poi stata trasferita in una palazzina di Piazzetta de' Capitani.

Con il MM N. 171 del 9 aprile 1984 il Municipio sottoponeva al Consiglio comunale la richiesta di un credito di Fr. 3'352'000.- per il restauro e la sistemazione di Casa Rusca e Casorella, dei quali Fr. 1'848'000.- per Casa Rusca. La Pinacoteca venne inaugurata ufficialmente nel 1987 con l'esposizione delle opere di Filippo Franzoni di proprietà dell'omonima Fondazione, istituita lo stesso anno dai nipoti del pittore Pia e Luca Balli.

Nel merito

L'obiettivo di quest'operazione è la sostituzione del vecchio impianto d'illuminazione risalente ormai al 1987, quando si effettuarono i lavori di restauro dell'edificio.

Si tratta di un impianto con lampadine alogene che va sostituito al più presto, questo per evitare grossi problemi che potrebbero comprometterne l'apertura la prossima primavera; infatti le lampadine e in modo particolare i trasformatori e i supporti non sono più reperibili sul mercato.

La sorgente luminosa LED è stata sviluppata a partire dagli anni '60 e veniva utilizzata soprattutto quale sistema di segnalazione, come ad esempio nelle radio; da allora ha subito una costante evoluzione fino ad ottenere questo prodotto, concepito appositamente per i musei, in modo da garantire una sicurezza a livello di illuminazione e di conservazione delle tele, eliminando di fatto l'emissione dei pericolosi raggi ultravioletti e infrarossi che, unitamente a un'erogazione calorica eccessiva, possono causare danni notevoli alle stesse.

Va inoltre notato che per poter ottenere da altri musei e da collezioni private delle opere da esporre, è assolutamente indispensabile avere un certo standard che garantisca livelli di conservazione rigorosi e che al momento, questo tipo di illuminazione, non è più in grado di garantire.

Il sistema proposto annovera molti vantaggi, fra i quali:

- rispetto alla lampadine alogene, il LED emana solamente il 5% di calore, inoltre ha una resa di 4 volte superiore;
- la durata di una lampadina alogena è di circa 2/3000 ore, mentre una lampadina LED raggiunge le 50'000 ore;
- a ciò si aggiunge la possibilità di regolare le tonalità cromatiche in base alla luce naturale in modo da garantire una percezione massima dei colori, garantendo una resa cromatica costante fra le varie tonalità (dalla luce fredda alla luce calda);
- infine si consideri che attualmente le 240 lampadine alogene di 53 watt l'una porta a un costo di consumo pari a 3500.- annui mentre con il nuovo sistema LED-PAL e con 100 lampadine, il costo scenderà a 820.-

Conclusione

Appare quindi evidente che il nuovo impianto LED-PAL porterà a un risparmio sul consumo energetico e un'ottimizzazione della fonte luminosa.

Infine la vostra Commissione si augura che quest'investimento non rimanga isolato, ma faccia parte di una più completa strategia atta a migliorare ulteriormente la qualità della nostra Pinacoteca intervenendo anche sulla struttura e in modo particolare installando un sistema mobile di climatizzazione sul modello già attivo al Museo Cantonale di Lugano in modo da risolvere i problemi di umidità soprattutto del pianoterra e l'impianto di video sorveglianza basato su un sistema WiFi e quindi che non necessita di scanalature.

Quindi, per i motivi sopra esposti, la Commissione della Gestione vi raccomanda di accettare il MM 9 così come proposto.

Fto.

Bruno Bärswyl
Simone Beltrame
Mauro Cavalli
Philippe Jaquet-Richardet
Daniele Laganara
Pier Mellini (relatore)
Simone Merlini
Thomas Ron
Elena Zaccheo
Pierluigi Zanchi